

# Topografia Antica



## LEZIONE 1

Obiettivi, fonti e strumenti  
Storia degli studi

# Topografia Antica LM QPA – I anno

## Piano lezioni a. a. 2019-2020

---

- 1 – 1 ottobre 2019 (martedì): Obiettivi, fonti e strumenti della ricerca topografica. Storia degli studi di Topografia Antica.
- 2 – 3 ottobre 2019 (giovedì): Fonti letterarie, con particolare riguardo agli autori che descrivono l'Italia romana: Strabone, Plinio, Tolomeo.
- 3 – 8 ottobre 2019 (martedì): Fonti epigrafiche per la ricerca topografica di età romana: miliari, cippi gromatici, iscrizioni confinarie.
- 4 – 10 ottobre 2019 (giovedì): Fonti archeologiche: le ricognizioni archeologiche. Le Carte archeologiche. Foto aeree: "forme" e "tracce", esempi di fotointerpretazione. Analisi geomorfologica applicata alla ricerca storico-topografica.
- 5 – 15 ottobre 2019 (martedì): Fonti itinerarie di età romana: Itinerarium Antonini, Burdigalense, Gaditanum e altri itinerari.
- 6 – 22 ottobre 2019 (martedì): Fonti itinerarie di età romana: la Tabula Peutingeriana.
- 7 – 24 ottobre 2019 (giovedì): Fonti toponomastiche: la stratigrafia toponimica; filoni di toponimi per la ricostruzione del paesaggio di età preromana, romana, medievale. Fonti archivistiche e Cartografia storica: trasformazioni degli insediamenti, delle infrastrutture, del particellare agrario.

# Piano lezioni a. a. 2019-2020

---

- 8 – 29 ottobre 2019 (martedì): La rete stradale di età romana: aspetti generali. Formazione del sistema stradale dell'Italia romana.
- 9 – 31 ottobre 2019 (giovedì): Analisi di strade di età romana: Via Appia, Via Postumia, vie della Valle d'Aosta, Via Claudia Augusta.
- 10 – 5 novembre 2019 (martedì): La rete stradale nel Medioevo: continuità/discontinuità e innovazioni.
- 11 – 7 novembre 2019 (giovedì): La centuriazione: aspetti generali; il paesaggio della centuriazione. Gli scritti degli agrimensori (testi e vignette). I catasti di Orange e di Verona.
- 12 – 12 novembre 2019 (martedì): Centuriazioni in Cisalpina e altrove (Italia centro-meridionale, Spagna, Grecia, Dalmazia, Africa). Il territorio non centuriato. La Tavola di Veleia e il paesaggio dell'Appennino.
- 13 – 14 novembre 2019 (giovedì): Le *regiones* dell'Italia augustea: caratteri generali, confini, centri urbani, viabilità. L'esempio della *Regio VIII Aemilia*.
- 14 – 19 novembre 2019 (martedì): Analisi del territorio di una città romana: l'esempio di *Mutina* (Modena).
- 15 – 21 novembre 2019 (giovedì): Testimonianze epigrafiche e archeologiche da una città romana e dal suo territorio: l'esempio di *Mutina*. Lezione al Museo Lapidario Estense di Modena e al Parco Archeologico Novi Sad.

# Materiale di studio per l'esame

---

- 1) Appunti delle lezioni (*disponibili i powerpoint nel box "Materiali didattici" dell'insegnamento di Topografia Antica*);
- 2) Studio dei seguenti due testi:
  - L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Introduzione alla Topografia Antica*, Il Mulino, Bologna 2004, pp. 196 (escluso il capitolo sull'urbanistica romana, pp. 81-129);
  - A. Donati, *Viator. Il viaggio dei Romani*, Pàtron Editore, Bologna 2013, pp. 77.

# Topografia Antica: definizione

---

- ❑ Il nome di «**topografia**» deriva dalla lingua greca e significa «descrizione di luoghi», da *tópos*, “luogo”, e *graphía*, “descrizione” (dal verbo *gráphein*, “scrivere”, “tracciare dei segni”).
- ❑ Il termine è già usato dagli autori classici, come Strabone (inizi I secolo d. C.) o Tolomeo (II secolo d.C.).
- ❑ L’aggettivo «**antica**» sta a indicare che l’oggetto degli studi topografici sono i luoghi e i paesaggi del passato, in particolare dell’antichità, non senza escludere le fasi cronologiche successive, come il Medioevo.
- ❑ La Topografia Antica consiste quindi nello studio del **territorio** e delle sue trasformazioni, con particolare riguardo alle reciproche interazioni fra uomo e ambiente.

# Topografia Antica: definizione

---

- L'**analisi topografica** è rivolta solitamente a **porzioni ristrette di territorio**, raffigurabili in modo particolareggiato su carte con scala a piccolo denominatore o grande scala, dette appunto **carte topografiche** (con scala da 1:5.000 fino a 1:100.000).
- Distinzione carte in:
  - topografiche (aree ristrette): fino a 1:100.000;
  - corografiche (regioni): fino a 1:300.000/500.000.
  - geografiche (interi stati o continenti): oltre 1:300.000/500.000.\*

# Finalità della disciplina

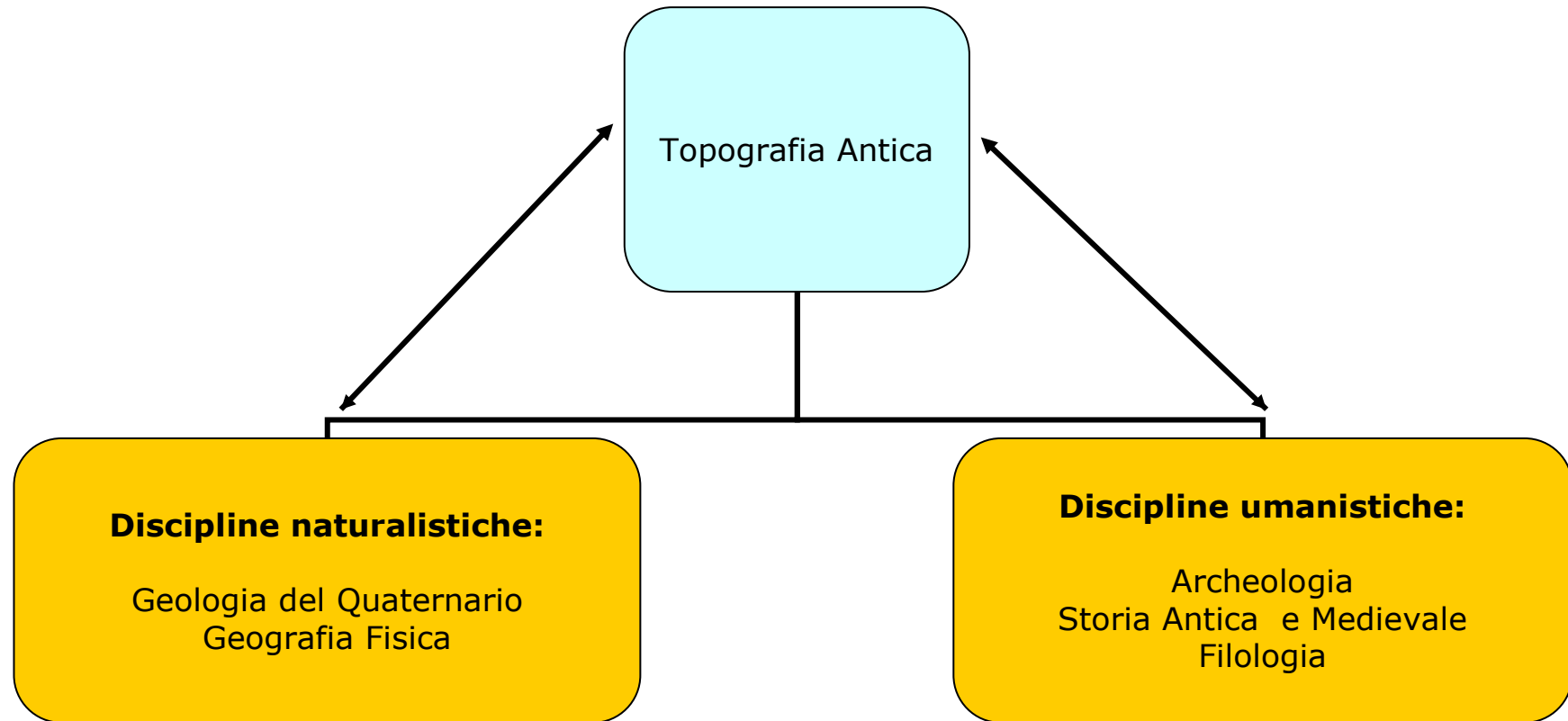
---

Molteplici aspetti del mondo antico, legati al territorio:

- ❑ a) Anzitutto la **ricostruzione del paesaggio**, con i suoi elementi naturali, i corsi d'acqua, la morfologia del suolo, le condizioni ecologiche.
- ❑ b) Poi lo studio degli **insediamenti umani**, ed in particolare la tipologia (nuclei rurali e centri urbani), le motivazioni della scelta dei siti, la loro identificazione, la loro articolazione. Le città antiche sono esaminate sotto il profilo urbanistico.
- ❑ c) Quindi lo **studio delle infrastrutture**: vie di comunicazione, porti, acquedotti.
- ❑ d) Infine lo **studio dei territori rurali**, delle campagne, con gli interventi di organizzazione degli spazi agrari e di sfruttamento delle risorse.
- ❑ e) ricostruzione dei **contesti topografici di eventi militari** decisivi della Storia Antica: campi di battaglia, movimenti di eserciti in guerra, ecc.

# Rapporti con altre discipline

---



## APPLICAZIONI CONCRETE:

- Piano culturale-scientifico: lettura storica del territorio;
- Piano operativo: tutela, attività rivolte a promuovere la conoscenza storica del territorio.



# Fonti e strumenti della Topografia Antica

---

- - Fonti letterarie,
- - fonti epigrafiche,
- - fonti archeologiche,
- - fonti toponomastiche,
- - fonti archivistiche (documentazione di età Medievale e Moderna) e cartografia storica,
- - foto aeree e satellitari,
- - dati geomorfologici utili per comprendere le trasformazioni ambientali.

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

- Bibliografia: Quilici, *Introduzione alla Topografia Antica*, pp. 10-22 e p. 189; G. Uggeri, *La Topografia antica* (a cura di P.L. Dall'Aglio), Bologna 2000, pp. 23-42.
  
- - Interessi per la descrizione dei luoghi, l'origine di insediamenti si hanno già negli autori antichi:  
ad es., **Pausania** (II d.C.) --> descrizione della Grecia e dei suoi monumenti;  
**Strabone** (inizi I sec. d.C.) --> mondo greco e romano  
**Plinio** (età flavia) --> Italia e mondo romano: geografia e storia delle singole regioni e province
  
- Dopo parentesi altomedievale con trattati di morale e di *mirabilia*, compilativi della precedente letteratura...
- **Guidone**, sec. XII, autore di una *Cosmographia*, con identificazioni e annotazioni autoptiche in tutte le sezioni riguardanti la Puglia:  
*Beretos, quae nunc Leuca*, "Bereto, ora detta Leuca"; Bitonto, a 12 miglia da Bari *per constratam antiquam*, "seguendo una antica strada".

# Storia degli studi di Topografia Antica

- ▣ **Sec. XIV: Riccobaldo da Ferrara**, 1310-20, notaio ferrarese autore della *Chronica parva Ferrariensis*: vicende storiche della città, ma anche ampio inquadramento geografico del territorio con le trasformazioni dell'idrografia.

Utilizza fonti antiche, tra cui l'*Itinerarium Antonini*:

*Ante Christi nativitatem per annos XXX et amplius decreto senatus Romani in Europa, Asia et Africa studio Marci Antonii consulis Romani facta est divisio itinerum de distantibus que erant inter precipuas civitates imperio Romano subiectas, ut de ipsis distantibus omnibus per scripturas constaret, et ex hiis scriptis confectus est codex qui Itinerarium appellatur, quem perlegi non semel. In ultima parte eius operis inveni rubricam de spatio et dimensione facta ab Aquilegia usque Bononiam, que rubrica sic stabat ut vidi: "Ab Aquilegia usque Bononiam sunt CXXV millia passuum, hoc modo: ab Aquilegia Concordiam m. p. XXXI, a Concordia Altinum XXXI, ab Altino Patavium XXXII, a Patavio ad Estum XV, ab Este Meianum XX, a Meiano ad Vicum Varianum XVIII, a Vico Varianum Sermidum XX, a Sermido Mutinam XXIII, a Mutina Bononia XVIII.*

=«Trent'anni e più prima di Cristo per decreto del Senato romano e sotto la direzione di Marco Antonio console venne fatto il computo in Europa, Asia e Africa, della distanza fra le maggiori città dell'impero, in modo che tutti potessero conoscere per iscritto ogni tratto, e messi insieme questi rilevamenti venne redatto un volume detto Itinerario, che più di una volta ho potuto consultare. Nell'ultima parte di quell'opera ho trovato una rubrica in cui veniva riportata la misura dello spazio fra Aquileia e Bologna, che diceva, come ho potuto vedere di persona: " Da Aquileia a Bologna 215 miglia, così divise: da Aquileia a Concordia 31, da Concordia ad Altino 31, da Altino a Padova 32, da Padova ad Este 15, da Este a Meiano 20, da Meiano a Vico Variano 17, da Vico Variano a Sermide 20, da Sermide a Modena 24, da Modena a Bologna 18". (traduzione e ediz. G. Zanella 1983, pp. 110-112).

--> Poi prosegue con le sue deduzioni sulle condizioni ambientali del territorio circostante a Ferrara in età romana: tale settore non era facilmente transitabile a causa di ostacoli naturali (acquittrini), se per andare da Vigarano, che dista da Ferrara cinque miglia (7,5 km), occorreva spostarsi a Sermide e quindi a Modena, per poi giungere a Bologna.

--> identificazione di luoghi: *Vicus Varianus* con Vigarano presso il Po.

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

- ❑ **Sec. XIV: Giovanni Boccaccio**, opuscolo didattico *De montibus, silvis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus et de nominibus maris*
- ❑ --> dizionario dei luoghi dell'antichità che si ispira all'opuscolo di Vibio Sequestre (IV-V d.C.) con le identificazioni alla metà del Trecento: numerosi i siti ebraici e cristiani.
- ❑ --> a livello locale: **Forum Alieni**, identificato con Ferrara: il ramo destro del Po passa vicino ... *a sinistris insigni oppido, quod olim Forum Alieni vocavēre veteres, hodierni vocant Ferrariam.*  
= "a sinistra del Po si trova una città famosa, che gli antichi chiamavano Forum Alieni, e che oggi si chiama Ferrara".

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

- ❑ - Con l'**Umanesimo** la ripresa dello studio del mondo antico porta anche a ricollocare le testimonianze letterarie e archeologiche nel loro spazio geografico:
- ❑ prima interesse per la città di Roma e le sue rovine: ad es. Leon Battista Alberti (1404-72) --> attenzione ai monumenti come modelli di architettura da imitare
  
- ❑ **Flavio Biondo**, forlivese (+1463):
  - *Roma instaurata*, 1446: topografia di Roma antica, con l'identificazione dei monumenti antichi ricorrendo alle fonti letterarie, epigrafiche e all'osservazione diretta dei luoghi e dei resti, ai documenti medievali: le porte urbane, le 14 *regiones*, le terme, i teatri, ... in modo da dare un'idea dello sviluppo della città
  - *Italia illustrata*, 1451-53: descrizione storico-geografica dell'Italia antica (manca una parte dell'Italia meridionale), con le singole città, uomini illustri, viabilità, prodotti, discussione delle tradizioni  
--> manuale di topografia antica insuperato fino agli inizi del Seicento.
  
- ❑ **Ciriaco d'Ancona** (+1454): viaggi in Italia, Grecia e Mediterraneo orientale, con riproduzione a disegno delle epigrafi e delle testimonianze archeologiche (purtroppo in buona parte dispersi i suoi *Commentari*); con la guida delle fonti letterarie ricerca vari luoghi del mondo antico: ad es., la tomba di Omero nell'isola di Chio.

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

- - **Cinquecento (Rinascimento)**: inizia l'interesse per gli studi regionali e di intere nazioni dell'Europa:
- > tra gli studi dedicati a singole regioni: ad es., **Tommaso Fazello**, siciliano (1498-1570), domenicano, autore di una storia della Sicilia (*De rebus Siculis*), con una esemplare descrizione topografica dell'isola: analisi fonti + perfetta conoscenza del terreno, per l'identificazione dei resti di insediamenti scomparsi (ad es., Selinunte).
- > tra gli studi dedicati a singole nazioni: *Germania illustrata*, 1541, di **Giovanni Aventino**
- - dal Cinquecento: edizione di fonti antiche finora trascurate, come:  
*l'Itinerarium provinciarum omnium Antonini Augusti*, a cura di **Geoffroy Tory**, Parigi 1512 (poi altre edizioni);  
*Tabula Peutingeriana*, a cura di **Marcus Welser**, Anversa 1598.

# Editio princeps della Tabula Peutingeriana: 1598

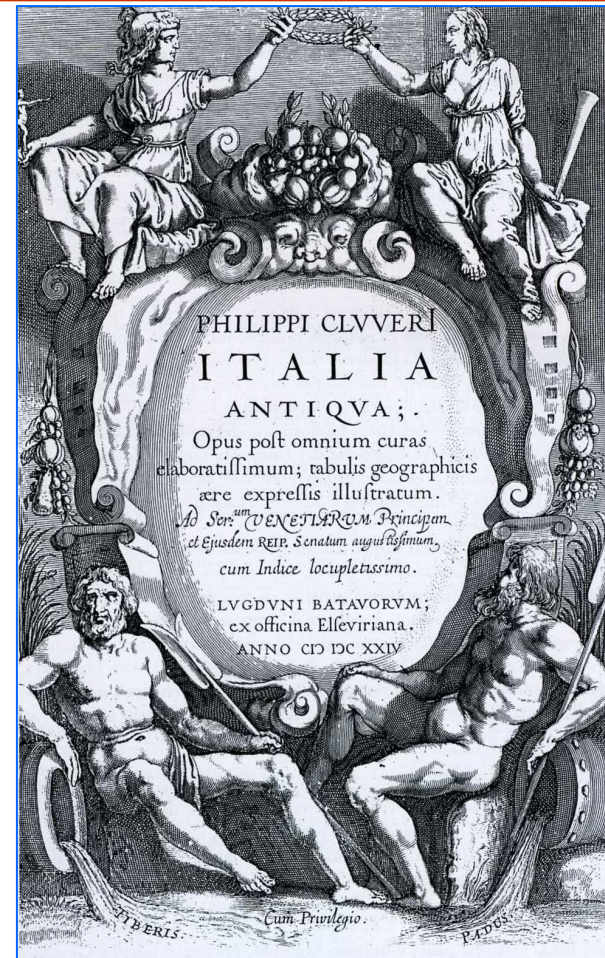
Prima edizione della  
Tabula  
Peutingeriana, a  
cura di Marcus  
Welser  
(discendente di  
Konrad  
Peutinger, morto  
nel 1547 ad  
Augsburg),  
Anversa 1598:  
sezione iniziale  
dell'atlante con la  
riproduzione della  
T. P.

--> Olanda, porti  
atlantici,  
interesse per la  
cartografia,  
navigazione,  
commerci,  
esplorazioni ...



# Storia degli studi di Topografia Antica

- ❑ - **Seicento:** obiettivo degli studi topografici: ricostruzione del mondo antico in tutta la sua estensione
- ❑ --> massimo esponente: **Filippo Cluverio** (1580-1623), docente a Leida in Olanda, si interessa di topografia e geografia antica, utilizzando le sue conoscenze filologiche (fonti letterarie)
- ❑ --> autore di una dissertazione sull'Olanda nell'antichità, 1611; poi di un'opera sulla *Germania antiqua*, 1613
- ❑ progetto di illustrazione del mondo antico, poi interrotto: *Sicilia antiqua*, 1619; *Italia antiqua*, 1624.
- ❑ --> metodo di lavoro: esame delle fonti letterarie, epigrafiche, archeologiche, toponomastiche, unita alla verifica sul terreno, *pedibus calcantibus*
- ❑ --> insostituibilità della ricognizione diretta dei luoghi nello studio dei problemi topografici
- ❑ Per l'Italia e la Sicilia impiega 16 mesi di lavoro a tavolino, poi compie un anno intero di viaggi per controllare i luoghi, con minuziose ispezioni soprattutto relativamente alle questioni incerte.
- ❑ --> si può considerare come il fondatore del metodo della ricerca topografica moderna, che ritiene irrinunciabile il riscontro delle fonti (letterarie) sul terreno.

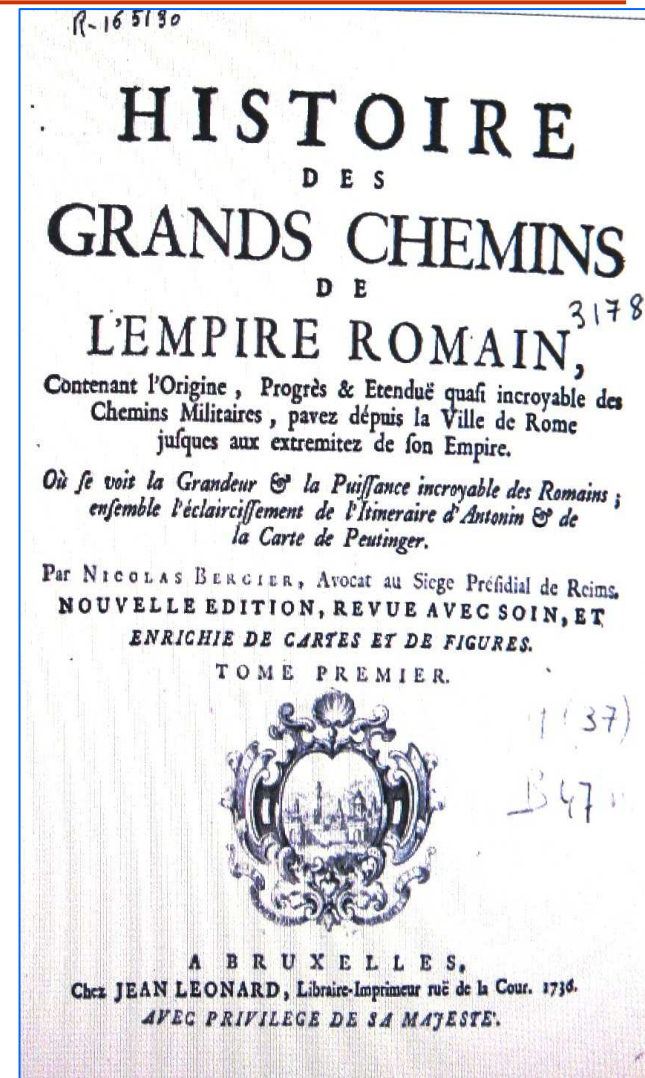


Cluverio, *Italia antiqua*, 1624



# Storia degli studi di Topografia Antica

- --> **Nicolas Bergier** (1557-1623), francese, autore di una monumentale *Histoire des grands chemins de l'Empire Romain*, Paris 1622, rist. Bruxelles 1728, 1736; rist. edit. OLMS, Hildesheim 2006.
  - > ricostruzione rete stradale impero romano;
  - > utilizzo delle fonti itinerarie, epigrafiche, letterarie
  
- ---> **Italia**: nonostante la lezione del Cluverio, in Italia si producono opere locali e regionali dove manca il dato ambientale-topografico e prevale una erudizione acritica e campanilistica, talora con il supporto di **falsificazioni** per sostenere l'antichità di castelli, borghi e chiese;  
uso indiscriminato della **toponomastica** (fantatoponomastica).



# Sei-Settecento: falsificazioni

- Girolamo Baruffaldi (Cento, FE 1675-1755): ecclesiastico ed erudito ferrarese: inventore/ideatore di epigrafi per provare l'origine antica di Ferrara, che vorrebbe identificata con *Forum Alieni* (Tacito, *Historiae*, III,6, 6-11, anno 69 d.C.):
  - 1697: ideazione di un medaglione, che fu poi scolpito e dichiarato rinvenuto in scavi recenti;
  - Accolto da diversi storici (ancora nel 1906 da F. Borgatti), rigettato da altri.
  - Dichiarato falso dal Mommsen, *CIL*, V, 169\*:

I. M.  
T. Allienus  
T.F. Corvus  
L. Aquillius  
L.F. Marcellus  
colleg./augur.

k(alendis) Febr(ruariis)  
**forum**  
D.D. (=dederunt?)



Fig. 1. Ferro, *Istoria di Comacchio*, p. 113.

Fig. 2. Baruffaldi, *Monumenta*, f. 3r.

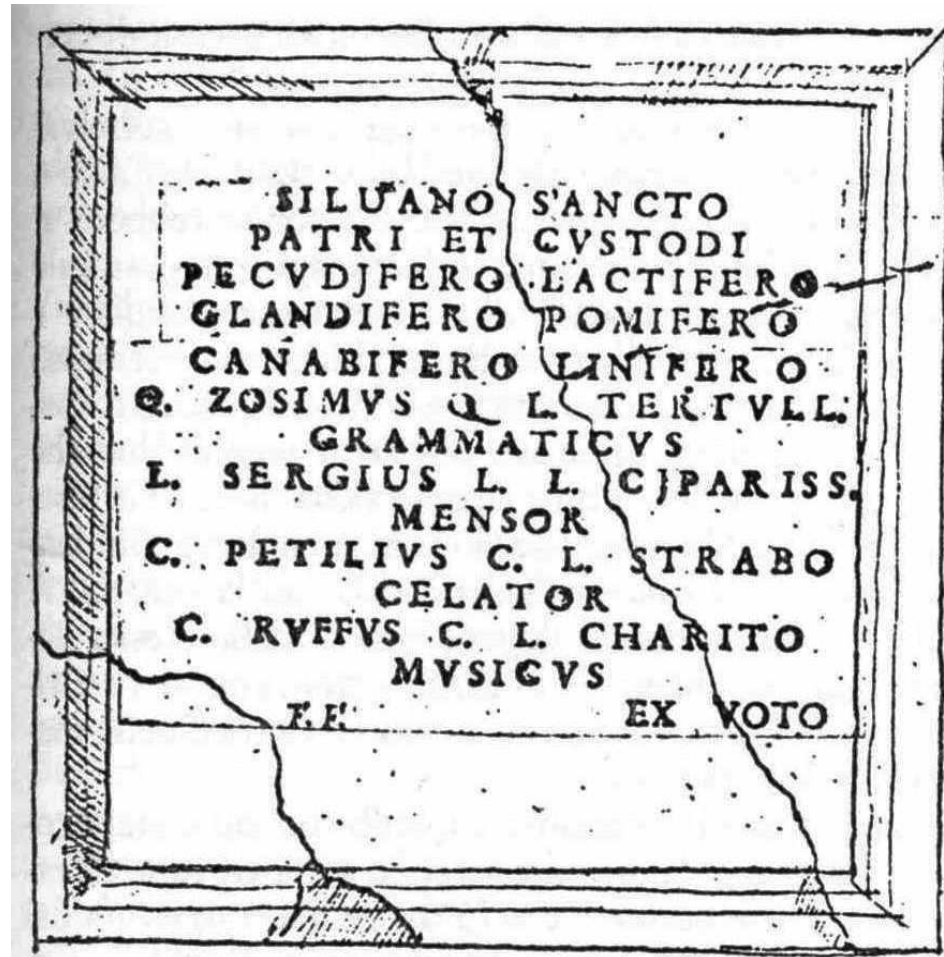


Fig. 3. Ferrara, Palazzo dei Diamanti.

Da: Girolamo Baruffaldi, *Atti Conv.*, Cento 1977

# Sei-Settecento: falsificazioni

- ❑ Dedicato a Silvano, rimasta sulla carta, ideata da G. Baruffaldi, che si dichiara scoperta a Vaccolino nel basso ferrarese e poi trafugata nel 1707 durante la Guerra di Secessione spagnola.
- ❑ -> intenti campanilistici: esaltazione dell'antichità di questa terra, da sempre vocata alle attività agricole e dell'allevamento.
- ❑ - Rifiutata dai Muratori e da altri storici; definitivamente condannata dal Mommsen in CIL, V, 168\*.
- ❑ Si inventa il paesaggio dell'antico delta padano, dipinto con caratteri agricoli-pastorali tipici degli inizi del Settecento, con epiteti attribuiti al dio Silvano, che sono un vero *apax*: *glandifer*, *pomifer*, *pecudifer*, *lactifer*, *canabifer*, *linifer*.  
Particolari anche i mestieri dei 4 dedicanti: *grammaticus*, *ensor*, *celator* [= intagliatore, cesellatore], *musicus*.



# Storia degli studi di Topografia Antica

- - **Settecento:**
- Pietro Wesseling, *Vetera Romanorum Itineraria*, Amsterdam 1735: edizione con ampio commento dell'It. Ant. e dell'It. Burd.  
---> numeri pagine e righe ed. Cuntz.



Frontespizio ediz. 1735

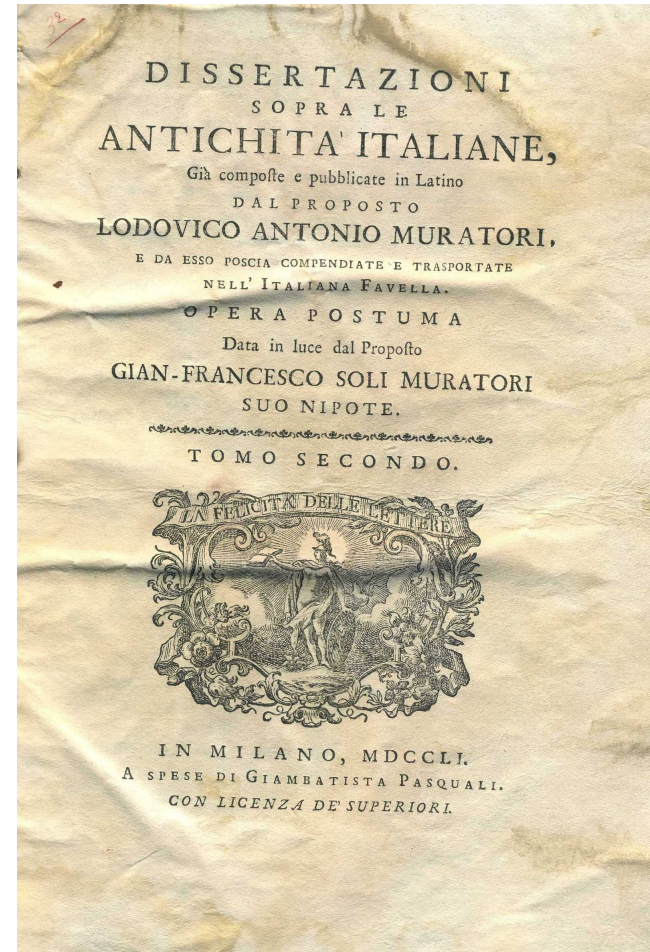
# Storia degli studi di Topografia Antica

- **Settecento ---> scoperta delle fonti medievali,**

ad opera di **L. A. Muratori**:  
quantità enorme di materiali documentari per conoscere il periodo compreso tra l'Età romana e il quadro di Età Moderna: persistenze, trasformazioni, scomparsa, sviluppo insediamenti, rete stradale, .....

Fondamentali:

- *Rerum Italicarum Scriptores*, voll. 25, Milano 1723-1751 (annalisti, cronisti, storiografi medievali).
- *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, voll. 6, Milano 1739-1742 (documenti pubblici e privati + dissertazioni sui diversi aspetti delle istituzioni, usi, costumi del Medioevo).



Ediz. Delle "Antichità Italiane"  
del 1751 in traduz. italiana

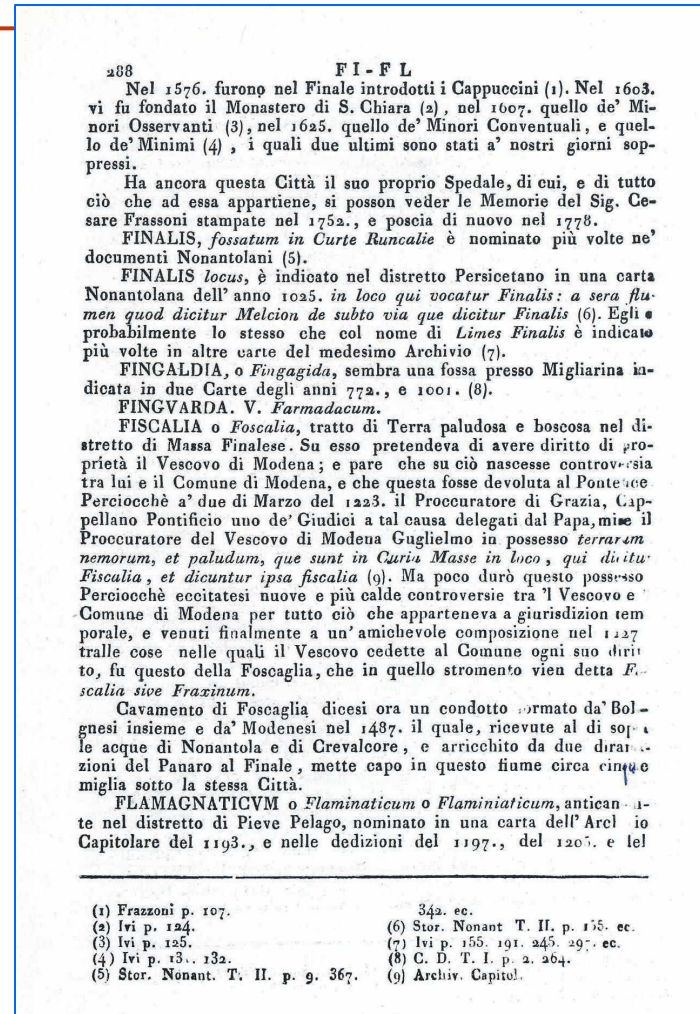
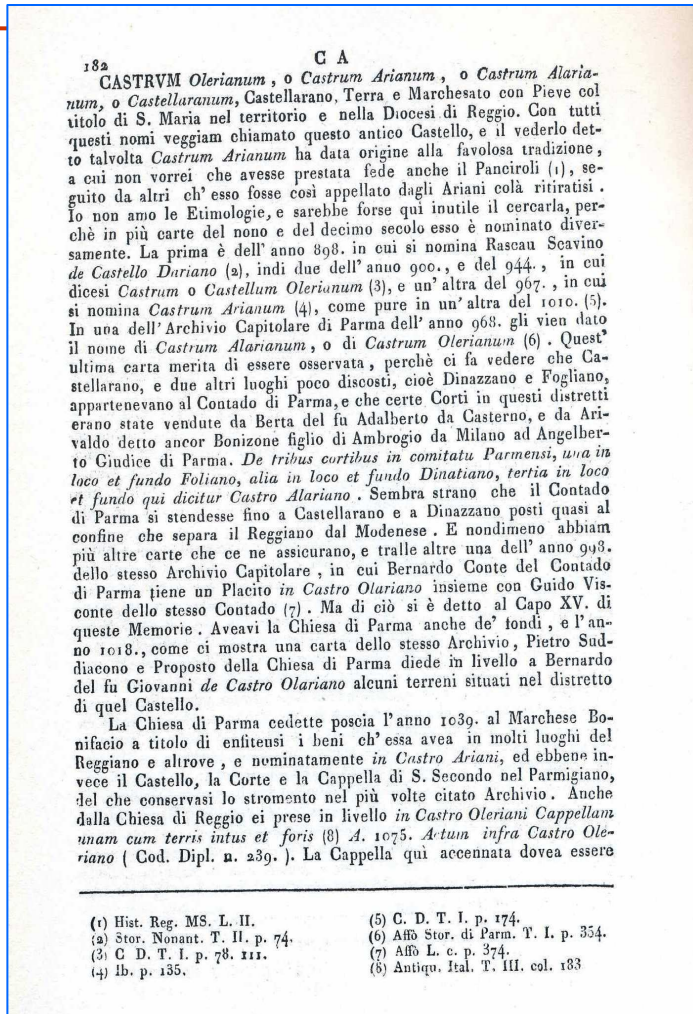
# Storia degli studi di Topografia Antica

---

## □ - **Ottocento:**

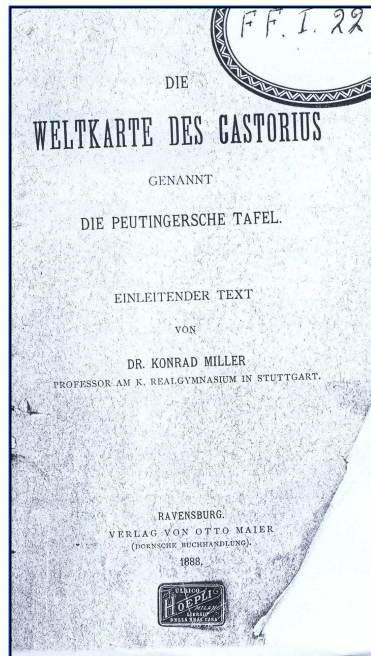
- vasti repertori topografici a carattere regionale, con ampio ricorso alla documentazione medievale: ad es.,
- Antonio Nibby, *Dintorni di Roma*, 3 voll. 1837
- Emanuele Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, 6 voll., 1833-46
- Girolamo Tiraboschi, *Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi*, 2voll., Modena 1824-25.\*

# Storia degli studi di Topografia Antica

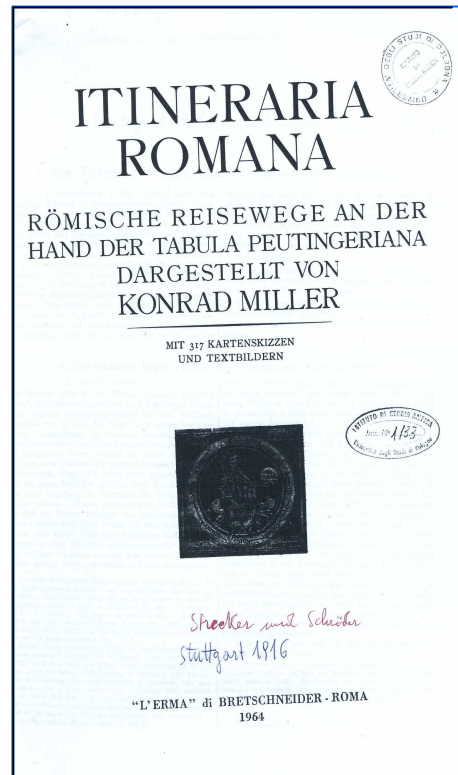


Due pagine del "Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi" del Tiraboschi, 1824-25

# Storia degli studi di Topografia Antica



Miller  
1888

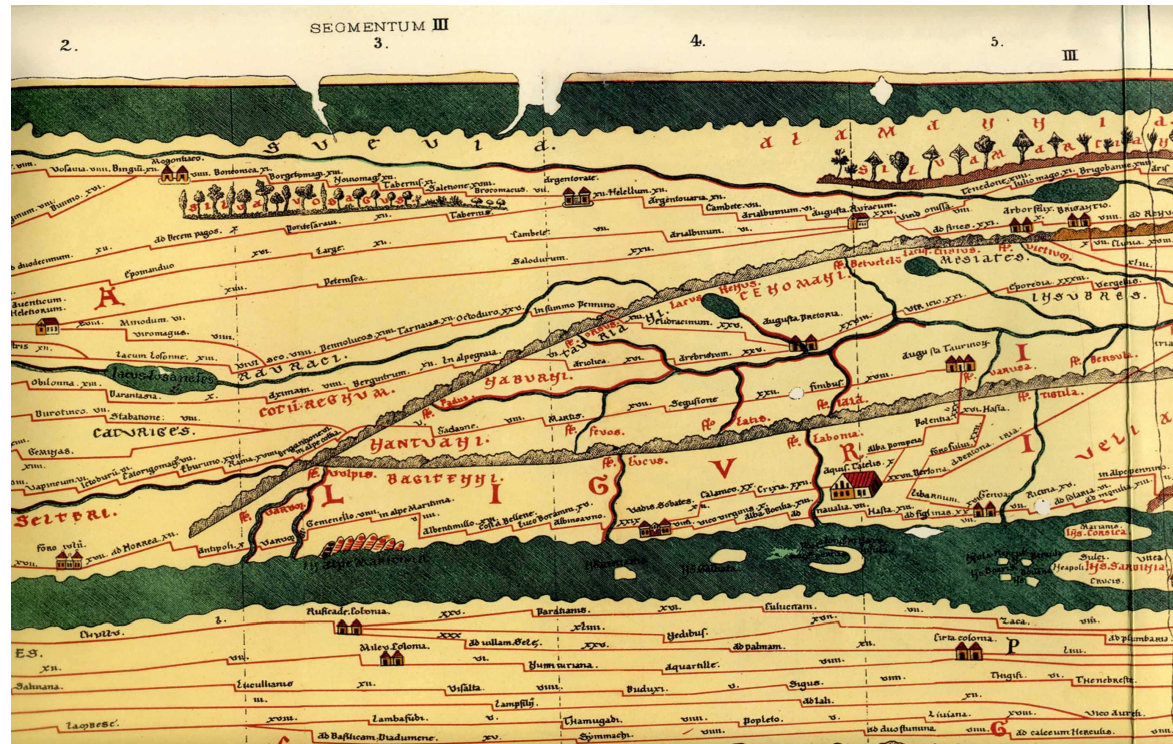


Miller 1916,  
rist. 1964

- ---> **svolta nella seconda metà dell'Ottocento** con la nascita della *Altertumswissenschaft* = "Scienza dell'Antichità", sotto l'impulso del positivismo germanico: vari autori ricostruiscono la topografia di Roma antica o di specifiche regioni (ad es., Campania: Julius Beloch, 1876)
- ---> inizia la **Pauly-Wissowa**, Stuttgart 1894-.
- ---> monumentale sintesi dell'Italia antica: Heinrich **Nissen**, *Italische Landeskunde*, 2 voll., Berlin 1883-1902
- Konrad **Miller**, *Itineraria romana*, dal 1888 ("Il mappamondo di Castorius denominato Tab. Peutingeriana") all'ediz. Stuttgart 1916 ("IT. ROMANA. Rete stradale sulla base della Tab. Peut. esposta da K. Miller")



# Edizione K. Miller



- ▣ Tabula Peutingeriana, ed. K. Miller 1916: incisione litografica a colori, con pochi errori e qualche omissioni di particolari o di nomi.

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

- ❑ **Novecento ad oggi:**
- ❑ numerose ricerche su singoli centri con analisi approfondite, specie dei dati archeologici
- ❑ impulso dato dalle Soprintendenze archeologiche e dalle Università, ma anche dalle scuole archeologiche straniere, come la British School di Roma.
- ❑ Roma: Giuseppe Lugli, Ferdinando Castagnoli: topografia archeologica, il 2° anche la centuriazione (manuale del 1957)
- ❑ Pavia: Plinio Fraccaro: centuriazione e viabilità
- ❑ Bologna: Nereo Alfieri: ricerche sul paesaggio in rapida trasformazione, come il delta padano (con l'etrusca Spina) e le aree costiere;
- ❑ Padova: Luciano Bosio: specialmente le strade romane della *Venetia*.

# Storia degli studi di Topografia Antica

---

## □ **Ultimi decenni:**

- > necessità di una revisione metodologica, di fronte al progredire delle conoscenze e delle discipline archeologiche
- > bilanci e prospettive in convegni, mostre, pubblicazioni specializzate:
- 1983-4: mostre sulla centuriazione nel mondo romano
- 1998-2006: mostre e convegni su grandi strade romane dell'Italia: Postumia, Aemilia, Claudia Augusta, Annia (Veneto), Salaria
- ....
- > riviste italiane:
  - "Atlante Tematico di Topografia Antica", Roma (dir. L. Quilici e S. Quilici Gigli), dal 1992
  - "Rivista di Topografia Antica"/"Journal of Ancient Topography", Roma (G. Uggeri), dal 1991
  - "Agri Centuriati". An International Journal of Landscape Archaeology", Pisa-Roma , dal 2004;
  - "Archeologia Aerea. Studi di aerotopografia archeologica", Roma, dal 2004.